

8

RIFUGI PER LA BIODIVERSITÀ... A SCUOLA

kit didattico sulla biodiversità per la scuola secondaria di II grado (schede + video)

Gli ambienti urbani possono contenere numerosi hot spot di biodiversità. Giardini, parchi pubblici e privati, filari alberati, orti, tetti verdi e balconi, per non parlare di corsi d'acqua e stagni, rappresentano luoghi in cui diverse specie selvatiche possono rifugiarsi nei periodi più freddi, alimentarsi, nidificare, utilizzare habitat alternativi laddove altrove non trovino più le condizioni ideali. Persino gli edifici possono ospitare la vita selvatica: si pensi per esempio ai rondoni, uccelli migratori che nidificano nelle buche pontarie degli edifici storici, o ai balestrucci che costruiscono nidi di fango, paglia e a volte ghiaia sotto le sporgenze dei tetti o fra muri e cornicioni.

Numerosi istituti scolastici si stanno attrezzando per diventare vere e proprie scuole "verdi", contribuendo a mettere in pratica azioni utili alla tutela della biodiversità, a sensibilizzare e diffondere buone pratiche e, non per ultimo, a rendere più piacevole l'ambiente scolastico stesso.

Verifica, valuta, proponi

Guarda l'esempio nella tabella sotto, analizza il contesto in cui in cui vivi e valuta quanto sia adeguato per attrarre e aiutare la fauna selvatica partendo dall'analisi della tua scuola:

- quali elementi e condizioni sono presenti?
- Quali eventuali proposte di miglioramento suggerisci?

Esempio - Utilizzando questo esempio costruisci una tabella in cui inserire le tue osservazioni

COSA VERIFICARE	MOTIVAZIONE
Alberi e arbusti	
Quali specie	Importante la presenza di specie diverse, possibilmente locali, per favorire la vegetazione autoctona.
Periodo di fioritura	Alberi e arbusti devono fornire, nel complesso, fiori da aprile a ottobre per aiutare diversi gruppi di insetti quali api, bombi, lepidotteri, coleotteri e altri impollinatori.
Periodo di fruttificazione	Frutti che rimangono sulla pianta anche nella stagione autunnale e invernale favoriscono molti piccoli uccelli che in inverno faticano a trovare cibo. Rosa canina, Biancospino, Prugnolo, Sorbo degli uccellatori sono ad esempio piante molto utili per merli, tordi, capinere, pettirossi, verdoni, cince e altri piccoli uccelli che possono frequentare gli ambiti urbani. Noccioli, noci e querce, che forniscono frutti secchi, sono altrettanto utili a ghiandaie, picchi e piccoli mammiferi come gli scoiattoli e i moscardini.
Aree private/aiuole/fioriere <i>Nota: è importante che non vengano utilizzati prodotti chimici per trattare le aree verdi!</i>	Anche una sola aiuola lasciata alla crescita spontanea (o a un taglio tardivo effettuato dopo il periodo riproduttivo della fauna) svilupperà fioriture continue per nutrire gli impollinatori o fornirà foglie per alimentare i bruchi dei lepidotteri. Ogni specie ha le sue preferenze: per esempio i bruchi della Vanessa atalanta o dell'Occhio di pavone si nutrono di ortiche, il Macaone di carota o di finocchio selvatico, le piccole licenidi di leguminose. Anche aiuole e fioriere con piante aromatiche nettarifere sono utili a diversi insetti.



8

RIFUGI PER LA BIODIVERSITÀ... A SCUOLA

Biodiversità attorno a noi
kit didattico sulla biodiversità per la scuola secondaria di II grado (schede + video)

Zone di sosta, rifugio, nidificazione	
Cavità negli alberi	Utili a invertebrati, a passeriformi come le cince, a rapaci notturni, a piccoli mammiferi, anche chiroterri.
Cavità nei muri o altre caratteristiche dell'edificio	Piccole cavità nei muri permettono la nidificazione di uccelli quali i rondini (ma non di specie urbane più grandi e problematiche come i piccioni). Sporgenze/cornicioni favoriscono la nidificazione di balestrucci e rondini.
Aree del giardino in cui permangano foglie/ceppi, cataste di legna	Sono aree di rifugio per molti invertebrati, anfibi e piccoli mammiferi, come i ricci.
Bat box	Favoriscono un gruppo fortemente in declino, quello dei chiroterri. Ne esistono diversi modelli in legno, segatura o cemento. Accorgimenti per la funzionalità: • devono essere posizionati ad almeno a tre metri d'altezza, in direzione sud o ovest • possibilmente più di uno • l'entrata non deve essere ostruita da rami o cavi elettrici • le superfici interne devono essere ruvide o presentare scanalature orizzontali per permettere ai pipistrelli di arrampicarsi • non devono essere trattati con prodotti chimici e vernici
Nidi artificiali	Possono essere di diverse tipologie e forme (in particolare vanno osservate le dimensioni dei buchi d'entrata) per permettere la nidificazione di differenti specie di passeriformi, rapaci diurni, rapaci notturni, ecc.
Bugs hotel	Gli insetti possono sopravvivere agli inverni rigidi trovando rifugio in strutture in legno riparate dagli agenti atmosferici e ricche di anfratti. I <i>bugs hotel</i> possono contenere canne di bambù, particolarmente utili alle api solitarie, rametti e paglia per le coccinelle e le crisope, persino stanze con finestrelle per l'ingresso di farfalle.
Riserve di acqua (stagni, etc.)	Gli stagni rappresentano vere e proprie oasi per le specie vegetali, anche acquatiche, per numerosi insetti che compiono parte del ciclo vitale in acqua, per es. le libellule, e per gli anfibi. Un piccolo stagno può ospitare rane, rospi e anche i rari tritoni. Per lo stagno occorre valutare la pendenza delle sponde, che deve essere minima; la forma, che deve essere il più possibile naturale; la presenza di piante acquatiche, che devono creare rifugi diversificati; l'assenza di pesci, in quanto possono compromettere la sopravvivenza di anfibi/larve di libellule. Qualsiasi zona d'acqua è vitale perché tutti gli esseri viventi hanno bisogno di bere.
Altro	

Note



Guarda le video pillole

INTRODUZIONE

Un video introduttivo utile a stimolare la curiosità rispetto al tema e ad approfondirne la conoscenza.

[1BIO Perché occuparci della biodiversità?](#)

LA BIODIVERSITÀ ATTORNO A NOI

Quattro brevi video per sollecitare la conoscenza della biodiversità a noi più vicina, delle problematiche per la tutela, delle azioni possibili, portando testimonianze di esperti ed esperienze effettuate da scuole del territorio, anche in città.

[2BIO Uno sguardo sulla biodiversità attorno a noi](#)

[3BIO Biodiversità in città: progetto Edifici viventi](#)

[4BIO La biodiversità agricola](#)

[5BIO La biodiversità cambia nel tempo](#)

FUNZIONI E SERVIZI ECOSISTEMICI

Due video per riflettere sulle funzioni e i servizi della biodiversità e sulla percezione e misurazione del loro valore. Quali modelli economici potrebbero favorire la tutela degli ecosistemi?

[6BIO Funzioni e servizi ecosistemici](#)

[7BIO Un esempio di economia circolare: il compostaggio](#)

STUDIARE LA BIODIVERSITÀ: ESEMPI SUL CAMPO

Naturalisti professionisti ci parlano del loro lavoro sul campo per conoscere e monitorare la biodiversità del territorio, dai coleotteri del legno ai mammiferi come il lupo, al fine di poter mettere in pratica le migliori azioni per la loro tutela.

[8BIO Studiare la biodiversità: la ricerca e il monitoraggio](#)

[9BIO Un caso di studio: il cervo volante](#)

[10BIO Il monitoraggio del lupo](#)

[11BIO Studiamoli... con gli anelli](#)

TUTELARE LA BIODIVERSITÀ

Esperti in conservazione delle risorse naturali ci aiutano ad approfondire la conoscenza di programmi, progetti e azioni per la tutela di ambienti e specie applicati anche a livello locale.

[12BIO I programmi europei per la biodiversità: LIFE Eremita](#)

[13BIO Il problema delle specie alloctone](#)

[14BIO Ambienti da tutelare: il caso dei fontanili](#)

[15BIO L'importanza della rete ecologica](#)

